



*Regione Siciliana*

**Assessorato Regionale della Famiglia,  
delle Politiche Sociali e del Lavoro  
Dipartimento Regionale del Lavoro,  
dell'Impiego,  
dell'orientamento, dei servizi e delle attività  
formative**

*Il Dirigente Generale*

Prot. n°.....5024/2022

del...14.02/2022

**Oggetto: Programma Garanzia Giovani Fase 2 – Misura 1C di cui all'Avviso 1/2020 –  
Orientamento specialistico - Disposizioni.**

Ai Soggetti Attuatori dell'Avviso 1/2020

Ai Servizi CPI e ai Cpi della Regione

e p.c. Ai Servizi II, IV, VI e VII Sede

Al Ciapi Priolo

Alla ETT Solutions Palermo

Durante la fase di avvio della Misura 1C del programma Garanzia Giovani Fase 2, sono pervenute a questa Direzione alcune richieste di intervento al fine di non vanificare l'attuazione della Misura 1C-Orientamento Specialistico e per evitare comportamenti operativi nelle realtà territoriali non in linea con le disposizioni operative già impartite, che contemperano quanto previsto nell'Avviso 1/2020 in ordine all'attuazione della Misura 1C.

Si evidenzia che tale Misura si sostanzia in un Orientamento Specialistico che viene rivolto al giovane che ha aderito al programma, là dove l'operatore del CPI rilevi, durante la profilazione e l'orientamento di primo livello (Misura 1B di pertinenza del CPI), particolari carenze del giovane e lo stesso non effettua la compilazione del questionario presente sul Sistema Informativo SilavGaranziaGiovani, in funzione del fatto che non è in grado di ben orientarsi rispetto alle opportunità sottese dalle potenziali scelte da effettuare. Inoltre, risulta del tutto evidente che la Misura 1C può essere attivata a giovani che risultano in stato A-Adesione (e non già in stato P-Presa in Carico per la quale il giovane ha già effettuato anche la scelta del Soggetto Attuatore cui affidarsi). Al giovane così individuato dall'operatore del CPI per lo svolgimento dell'Orientamento Specialistico previsto dalla Misura 1C sarà richiesto di scegliere il Soggetto Attuatore a cui affidarsi, tale scelta potrà essere effettuata tra quelli ammessi a finanziamento che hanno



*Regione Siciliana*

**Assessorato Regionale della Famiglia,  
delle Politiche Sociali e del Lavoro  
Dipartimento Regionale del Lavoro,  
dell'Impiego,  
dell'orientamento, dei servizi e delle attività  
formative**

*Il Dirigente Generale*

comunicato al CPI la volontà di svolgere tale Misura nel territorio di competenza dello stesso CPI (come previsto nella nota Dir.Gen. prot. n. 40908 del 15/11/2021).

Ciò detto, anche al fine di non ingenerare riflessi negativi sulla rendicontabilità delle somme spettanti ai Soggetti Attuatori per lo svolgimento delle attività legate alla Misura 1C, si specifica che l'operatore del CPI deve rivolgere tale Misura al giovane per il quale rilevi particolari carenze durante lo svolgimento delle Misure 1A e 1B, tenendo presente che la Misura 1C va rivolta prioritariamente ai giovani che presentano un esito di profilazione Medio Alto e Alto, sempre che il giovane durante lo svolgimento delle Misure 1A e 1B non si ritrova in una delle seguenti opzioni:

- manifesta idee chiare rispetto a quale Misura di Politica Attiva (2A, 2C, 3, 5 e 7.1), vuole rivolgere il suo interesse per migliorare competenze e saperi atti a garantirgli maggiori opportunità di inserimento nel mercato del lavoro;
- è stato già segnalato da un Soggetto Attuatore, che ne ha richiesto al CPI la presa in carico per potere formalizzare la richiesta di attivazione di una Misura di Politica Attiva (2A, 2C, 3, 5 e 7.1).

Nella casistica sopra elencata, infatti l'operatore del CPI non può assegnare la Misura 1C al giovane.

La risultante di quanto precede, correlata con le disposizioni operative già impartite da questa Direzione sull'adozione del PdS, nel caso in cui l'operatore del CPI deve rivolgere al giovane la Misura 1C, si sostanzia nell'indicare nel Patto di Servizio: come misura1 la Misura 1B e come misura2 la Misura 1C.

Solamente dopo che il giovane ha completato l'attività di Orientamento Specialistico-Misura 1C e che il Soggetto Attuatore avrà avuto cura di inserire la Politica Attiva 1C nel Sistema Informativo SilavGaranziaGiovani e di aver inserito l'opzione di conclusione delle Attività previste nella Misura 1c all'interno della piattaforma CiapiWebGaranziaGiovani2, lo stesso giovane potrà esser inviato nuovamente al CPI per indicare all'operatore quale Misura di Politica Attiva (2A, 2C, 3, 5 e 7.1), intende scegliere e a quale Soggetto Attuatore intende affidarsi per tale Politica Attiva, in conseguenza di ciò sarà sottoscritto un ulteriore Patto di Servizio in cui l'operatore del CPI inserirà solamente una Misura di Politica Attiva (quella scelta dal giovane).

Il giovane al termine delle attività previste dalla Politica Attiva scelta, completerà il ciclo e fuoriesce dal programma. Lo stesso giovane può rientrare nel programma di garanzia giovani fase 2, aderendo nuovamente, per avvalersi di altre Misure di Politica attiva compatibili con quelle già effettuate, in questo caso verrà sottoposto nuovamente alla Misura 1B.



*Regione Siciliana*

Assessorato Regionale della Famiglia,  
delle Politiche Sociali e del Lavoro  
Dipartimento Regionale del Lavoro,  
dell'Impiego,  
dell'orientamento, dei servizi e delle attività  
formative

*Il Dirigente Generale*

Da quanto precede risulta evidente che la previsione dell'Avviso 1/2020, circa l'eventuale inserimento nello stesso PdS delle Misure 1C e 3 oppure della Misura 1C abbinata ad un'altra Misura del Programma in argomento, non potrà essere formalizzata, risultando la Misura 1C abbinabile nello stesso PdS solamente alla Misura 1B.

Infine, si evidenzia che una volta che il giovane ha effettuato la scelta rispetto alla Misura di Politica Attiva sottoscritta nel PdS e al Soggetto Attuatore a cui intende affidarsi, tali risultanze vengono imputate dagli operatori del CPI nel Sistema Informativo SilavGaranziaGiovani2 e sulla piattaforma CiapiWebGaranziaGiovani2, pertanto nell'arco temporale che lega il giovane al Soggetto Attuatore scelto, rispetto alle previsioni del singolo Avviso di riferimento, non possono essere variate né la Misura, né il Soggetto Attuatore a cui il giovane risulta abbinato. È del tutto evidente che tale abbinamento non può essere variato a seguito di successiva indicazione del Soggetto Attuatore a cui il giovane risulta già affidato o di altro Soggetto Attuatore interessato allo stesso giovane o ancora a seguito di successivo ripensamento del giovane stesso. A tal proposito si evidenzia ulteriormente che modalità di attuazione difformi da quanto sopra descritto possono avere riflessi sugli aspetti legati alla rendicontazione e al riconoscimento delle relative somme spettanti ai soggetti destinatari delle Misure e ai Soggetti Attuatori, rispetto al singolo Avviso cui si riferiscono.

Il Dirigente Generale  
Ing. Gaetano Sciacca

